

L'inceneritore scalda la polemica davanti al Comune

Montello, presidio di protesta del comitato
«Siamo preoccupati per la nostra salute»
Critiche alla modifica del piano di lottizzazione

Montello
MONICA ARMELI

La protesta del comitato «Cittadini per l'ambiente» di Montello che teme la realizzazione di un inceneritore in paese ieri mattina è arrivata davanti al municipio. Un gruppo di cittadini ha manifestato davanti al Comune con tanto di volantini e striscioni con le scritte: «Salute incenerita: no grazie» e «Aprire la porta all'inceneritore? No grazie».

L'allarme del comitato è scattato dopo l'esclusione della clausola anti-inceneritore dal piano di lottizzazione presentato dalla Montello spa e dalla Lufrem srl, dove sono attivi due impianti per il trattamento dei rifiuti. Il piano prevede nuovi capannoni e, a novembre, ha incassato l'ok del Consiglio comunale. Dal primo al 16 febbraio si aprirà la fase in cui cittadini, organizzazioni, aziende e gruppi consiliari potranno presentare in municipio delle osservazioni al piano.

I timori dei paesi vicini
«Siamo preoccupati per la salute

dei cittadini – ha spiegato Marina Zanelli del comitato –. In questa zona la situazione ambientale non è delle migliori: ci sono già molte aziende e il traffico è troppo. In linea generale c'è la tendenza a non attivare più gli inceneritori. Qui a Montello, invece, si vuole aprire la strada all'inceneritore. Perché i nostri amministratori non tutelano la salute dei cittadini?».

*Il sindaco: non tocca
all'amministrazione
autorizzare
l'impianto*

Alla protesta ha preso parte anche il gruppo di minoranza «Vivere Montello». C'erano anche alcuni rappresentanti di «Alternainsieme» (gruppo non consiliare) di San Paolo d'Argon, il cui portavoce Maurizio Mazzucchetti ha chiesto una presa di posizione dell'amministrazione comunale di San Paolo d'Argon sul tema dell'inceneritore.

Si è detto preoccupato per la possibilità di un inceneritore anche il sindaco di Albano Sant'Alessandro Dario Odelli. Odelli non ha preso parte alla protesta di ieri mattina ma, sul piano di lottizzazione, vuole vederci chiaro: nei giorni scorsi ha chiesto un incontro con le rappresentanze della Montello spa.

La replica del sindaco

Il sindaco di Montello Paolo Marchesi (lista civica «Montello Insieme») aveva ribattuto alle prese di posizione del comitato affermando che, in municipio, non era stato presentato un piano di fattibilità da parte delle due aziende.

«La Montello spa non ha mai fatto mistero di avere la necessità di completare il ciclo di smaltimento dei rifiuti trattati – aveva riferito Marchesi –, e nella ridefinizione del piano di lottizzazione abbiamo lasciato una porta aperta alla formalizzazione di un eventuale loro progetto. Che allo stato attuale non ci è stato presentato. Da qui all'attuazione di un inceneritore o di



Il presidio anti-inceneritore davanti al municipio

I precedenti

La clausola contestata

2003 Il piano Il Comune approva il piano di lottizzazione «Montello spa». È prevista la possibilità di costruire edifici industriali su 483 mila metri quadri. Parte delle aree finisce nel progetto dell'interporto. Negli anni seguenti vengono ampliati gli impianti per il trattamento dei rifiuti.

2011 Secondo atto Il Consiglio adotta un nuovo piano di lottizzazione che rivede zone e volumetrie. Ma viene eliminata la clausola che vieta lo smaltimento di rifiuti tramite inceneritore.

un termovalorizzatore, però, di strada ne passa. E non sta certo al Comune di Montello autorizzarlo o meno».

La protesta su facebook

La protesta è approdata anche su facebook, dove sulla bacheca del gruppo «Montello libero e uguale» si può leggere il botta e risposta tra il vicesindaco Celestino Bianchi e la Zanelli.

Sulla protesta del comitato, nei giorni scorsi, il vicesindaco si era espresso in questi termini: «La nostra impressione è che si stia tentando di agitare gli animi per creare una contrapposizione all'interno del paese. Perché si sta facendo questo? Se qualcuno ci illumina forse capiremmo tutti di più». ■